



Episodio 198

(Precedentemente su Hand aufs Herz)

Bea: Allora vuoi davvero che scavalchi con te ed entri nella zona della piscina?

Ben: Sì, ma non ne hai il coraggio.

Salgono con una scala su un tetto.

Ben: Veloceveloceveloce!

Bea: E adesso?

Ben: Per la cronaca, sei qui di tua volontà.

Bea annuisce.

Bea: Guarda, una stella candente.

Ben chiude gli occhi e muove la labbra in silenzio.

Ben: Il piu' bel desiderio della mia vita.

Si baciano.

(Introduzione)

[Alla piscina, sul tetto]

(Ben e Bea si baciano quando sopraggiunge una guardia che fa il suo giro).

Guardia al cane: Cosa c'è lì? Hai trovato qualcosa?

C'è qualcuno lì?

Dai vieni. Quelli erano di nuovo gli scoiattoli. Afrodite! Vieni qua!

Bea: Afrodite?

Ben: Per poco.

Bea: Ho il cuore che batte all'impazzata. Forse dovremmo approfittare e... andare via.

Ben: Potremmo anche approfittare e continuare da dove avevamo interrotto.

Bea: Tu vieni?

[Di nuovo fuori dal cancello]

Bea: Grazie, te l'ho detto. Ogni volta che faccio qualcosa di proibito, ci sono guai.

Ben: Dai, non siamo stati morsi o arrestati. E' stato un successo su tutta la linea.

Bea: Chi chiama un cane da guardia Afrodite, per la miseria?!

Ben: Beh, ha fatto onore al suo nome. Ci ha fatti tornare insieme.

Bea: Ben...E' stata una bella serata.

Ben: Ma?

Bea: Sai che non possiamo farlo.

Ben: Credo di averlo rimosso.

Bea: Non possiamo stare insieme.

Ben: Ma tu lo vorresti tanto quanto me.

Bea: Dai andiamo. Ti porto a casa.



[Casa Bergmann, in cucina]

Emma e' seduta sul banco della cucina, mangia yogurt da una ciotola. Jenny sta lavando dell'uva nel lavabo, poi la porta verso Emma. Immerge un po' di uva nello yogurt e ci gioca con Emma, lasciando yogurt sul naso e guancia di Emma.

Emma: Uh, adesso sono piena di yoghurt!

Jenny: Vuol dire che dobbiamo fare la doccia, vero?

Emma: Immagino che dobbiamo dare una pulita qui prima.

Tutte e due: No... Dopo!

Qualcuno si schiarisce la gola

Ben: Uh huhm...Non fate caso a me.

Jenny: Credevo saresti stato fuori più a lungo.

Ben: Un piccolo problema di comunicazione con Afrodite.

Jenny: Afrodite?

Emma: Dea dell'amore greca.

Jenny: Dovrei capire?

Ben: No, non importa. Sembra che abbiate una bella serata.

Jenny: Sì, e' così..

Ben: Uh, bene...divertitevi, voi due.

[Casa Vogel]

Piet: Ciao.

Bea: Ciao.

Piet: Cosa fai?

Bea: Sto bevendo.

Piet: Anch'io.

Piet: Tutto bene?

Bea: Certo.

Piet: Non so, hai l'aria diversa.

Bea: Diversa?

Piet: Sì. Felice. Brilli di luce propria.

Bea: Che bello che pare questa sia una cosa inusuale.

Piet: Sei felice?

Bea: Credo... Sì, sono felice.

Piet: Okay. Come mai?

Bea: Ho fatto irruzione in una piscina oggi.

Piet: Tu?

Bea: Sì. Perché no?

Piet: La domanda non dovrebbe essere perché no, ma perché.

Bea: Perché era chiusa, era proibito e ci siamo divertiti.

Piet: Chi sei e cosa hai fatto a mia sorella?

Bea: Ma dai, e' così strano?

Piet: Beh, voglio dire, ti vengono i rimorsi di coscienza se porti a casa una brochure gratis da un negozio di elettrodomestici.

Bea: Oh, ma dai.



Piet: Sono felice per te. Allora, qualunque cosa tu cercassi in quella piscina, devi averla trovata. Non ti ho vista così felice per settimane. Dovresti andare a nuotare più spesso. Sembra che ti faccia bene. Buona notte.

Bea: Buona notte.

[Casa Bergmann, a colazione]

Stefan trova dell'uva.

Stefan: Oh, vendemmia?

Jenny: No, ci è solo venuta fame ieri sera.

Stefan: Ah sì, questo spiega tutto.

Jenny: Ma oggi non ti disturbiamo. Andiamo a una festa.

Stefan: Bello. Non ci sarò neanch'io per il weekend.

Ben: Cosa farai?

Stefan: Una breve vacanza.

Ben: Dove?

Stefan: Monaco.

Jenny: Da solo?

Stefan: Nooo.

Jenny: E chi è la fortunata?

Stefan: Mi dispiace ma la razione di risposte è finita per oggi.

Jenny: Aha.

Stefan: Tu che piani hai?

Ben: Nessuno.

Stefan: Ben, dovresti davvero trovare anche tu una ragazza.

Ben: Va bene, devo andare adesso.

Stefan: Ti posso lasciare a scuola. Devo comunque parlare con la direttrice.

Ben: No, grazie, vado in bicicletta.

[Pestalozzi]

Helena: Sig.ra Vogel, buon giorno.

Bea: Buon giorno.

Helena: Non hai dormito bene?

Bea: No. Non abbastanza. Non ho tempo.

Helena: Sembra che ti diverta da single.

Bea: Perché dici questo?

Helena: Hai l'aria felice e contenta. Intendo dentro. Ma sono contenta che la tua separazione da Michael non sembra disturbarti.

Bea: Tiro avanti, grazie. E tu?

Helena: Io?

Bea: Sì, tu. Sembri così acida. Dentro. Si potrebbe quasi pensare che sei rimasta delusa che Michael non ti ha detto della nostra separazione.

Helena: Non era proprio necessario parlarne. La tua separazione da Michael ha tardato fin troppo a venire.

Bea: Peccato che non ti faccia ancora nessun effetto positivo. Buona giornata.



[Pestalozzi, auditorium]

Timo: Buon giorno.

Ben: Credevo che non volessi aspettare che la sedia a rotelle di Timo mettesse le ali e volasse su per le scale fino all'auditorium.

Timo: Pssshhhhttt.

Luzi: Bodo e io abbiamo pensato a qualcosa... abbiamo deciso che la ristrutturazione deve stringere un po' i tempi.

Caro: Come indicato nella brochure "Fai da te. Come costruire una rampa accessibile"?

Luzi: Ha.ha.ha, molto divertente Caro... La scuola sta bloccando i lavori, perché la ristrutturazione ha molte limitazioni...

Bodo: E costa un bel po' di soldi...

Luzi: Per questo siamo andati alla segreteria stamattina e abbiamo compilato una domanda.

Jenny: Un'altra giornata d'impegno?

Luzi: Un concerto!

Caro: Wow, molto meglio! Compriamo una rampa per sedia a rotelle ballando!

Emma: Tanto per ricordartelo... nessuno ti tiene qui con la forza.

Caro: Scusate se vi riporto sulla terra... ma nessuno pagherà per vedervi.

Luzi: Senza di te, forse abbiamo una possibilità. Faremo un concerto di beneficenza.

Caro: Sarà uno di quei fallimenti dai quanto vuoi?

Bodo: No, sarà una cosa professionale. Faremo pagare l'entrata naturalmente!

Ben: Dei soldi extra dalla beneficenza non faranno male.

Jenny: Ottima idea.

Luzi: Non so quanti soldi faremo con questa cosa... ma è un segno di buona volontà!

Bea: Ben, cosa fai qui?

Ben: Mi ha aiutato a salire le scale.

Bea: Sono in ritardo, scusate. Volete cominciare?

Ben: Ho una domanda...vorrei tornare... con lo STAG.

[Ufficio di Helena]

Sig.ra Jäger: Sig.ra Schmidt-Heisig. Se ha un momento...

Helena: Sig.ra Jäger. Potrebbe cortesemente abituarsi a bussare prima di irrompere qui?

Sig.ra Jäger: Mi scusi, ma si tratta di una richiesta molto importante da parte di due studenti.

Sig.ra Krawczyk: Il signor Wilhelmsenand e Luzi Beschenko. Sono entrambi membri dello STAG.

Helena: Grazie, lo so.

Sig.ra Jäger: Hanno avuto un'idea grandiosa. Guardi.

Helena: Una richiesta per un concreto di beneficenza?

Sig.ra Jäger: Sì, esatto, vogliono raccogliere dei soldi.

Helena: E sospetto che questo progetto sia patrocinato dalla nostra stimata collega, la sig.ra Vogel?

Sig.ra Krawczyk: No, è stata un'iniziativa degli studenti.

Helena: Va bene. E per cosa vogliono raccogliere il denaro?

Sig.ra Jäger: Per la ristrutturazione per Timo Özgül.

Sig.ra Krawczyk: Lo STAG vuole supportare economicamente la scuola per creare servizi per i disabili.

Helena: La determinazione di questi giovani è davvero notevole.

Sig.ra Karwcyk: Soprattutto, è importante che noi li supportiamo.

Sig.ra Jäger: Esatto. Non è meraviglioso? Dovrà firmare qui la richiesta.



Helena: Non immaginate quanto vorrei approvare questa richiesta, ma temo di inviare i segnali sbagliati.

Sig.ra Krawczyk: Sostenendo un'iniziativa degli studenti? Cosa potrebbe esserci di sbagliato?

Helena: Potrebbe alimentare false speranze. Nessuna di voi sembra rendersi conto di quanto siano care quelle modifiche. Un concerto di beneficenza è solo una goccia nel mare.

Sig.ra Jäger: Ma lo STAG ha già avuto dei successi.

Sig.ra Krawczyk: Dia almeno una possibilità agli studenti.

Helena: Non mi opporrò. Ma poi non ditemi che non vi avevo avvertito.

Helena firma la richiesta.

[Auditorium]

Luzi: Allora, che ne pensa?

Bea: Mi piace l'idea. E prima la scuola sarà accessibile, meglio sarà per Timo.

Bodo: Ottimo, allora dobbiamo solo decidere la data.

Timo: E quali canzoni cantare.

Jenny: Beh, sceglieremo qualcosa da nostro repertorio attuale.

Emma: E Luzi può cantare una canzone da sola.

Caro: Perché dovrebbe?

Emma: Perché ha la voce più bella di tutti.

Caro: E meno tempo per fare le prove.

Emma: Perché?

Caro: Forse perché sta appena cominciando una carriera da solista?!

Jenny: Ed è per questo che canta continuamente, e quindi è più allenata, adesso.

Ben: Non è cambiato niente.

Timo: Attualmente io ballo un po' meno, ma a parte questo non è cambiato niente, hai ragione. E penso che sia fantastico che tu sia di nuovo dei nostri.

Bea: Aspetta un attimo. Non è così semplice. Se davvero vogliamo fare un concerto, dobbiamo esercitarci molto. Ben non conosce nemmeno le canzoni. *(Smettila di torturarti, Bea. Sei patetica, vedi di tornare nella doccia con lui e basta...)*

Ben: Mi piacerebbe prendere lezioni private da to.

Bea: Forse dovresti chiedermelo di nuovo dopo il concerto. Se sarai ancora interessato.

Jenny: Potremmo prima provare con Ben. Così vedremo se è pronto o no.

Timo: Sì, e io gli insegnerò a ballare. *(No, non sei sembrato affatto gay Timo. Proprio per niente.)*

[Raumzeit Records]

Luzi: La cosa è pensata per essere un concerto di beneficenza, e tutte le entrate andranno direttamente alla scuola.

Frank: Per me va bene, finché non canterai usando il tuo nome.

Luzi: Non lo farò.

Frank: E niente performance da solista.

Luzi: Ok.

Frank: Bene. Allora dovremmo tornare a lavorare perché ci serve davvero una canzone.

Luzi: Ehm, a proposito della canzone...

Frank: Cosa?

Luzi: Ho composto una cosa mia.



Frank: Fantastico. Penso sia fantastico ma... Luzi... all'inizio abbiamo bisogno di qualcosa di professionale. Se avrai successo nel mondo della musica, se piacerai alla gente, potremmo cercare di sperimentare un po' e forse dopo usare una canzone scritta da te, ok?

Luzi: Certo.

Frank: Bene.

Miriam entra nell'ufficio di Frank.

Miriam: Scusate. Marco sta aspettando nello studio di registrazione.

Frank: Arriviamo.

Miriam: Bene.

Miriam esce dall'ufficio di Frank.

Frank: Luzi. Le persone che stanno lavorando con te adesso sono le migliori. Ok?

Luzi è nello studio di registrazione e canta alcune canzoni di diversi artisti.

[Villa dei Bergmann]

Bea sale le scale.

Ben: Ehi.

Bea: Ehi, possiamo parlare?

Ben: Certo, sali. Non c'è nessuno che ci possa disturbare.

Bea: Ben, non puoi fare così.

Ben: Cosa non posso fare?

Bea: Non puoi tornare nello STAG e farne di nuovo parte.

Ben: Perché no?

Bea: Perché non si tratta dello STAG.

Ben: E di cosa allora?

Bea: Di me.

Ben: Giusto. Cosa? Non ti bacerò davanti a tutti, promesso.

Bea: Mi fa piacere.

Ben: Cosa ti darebbe fastidio esattamente riguardo al vederci durante le prove?

Bea: Non funzionerà. Disturberesti tutto e... non riuscirei a concentrarmi se tu fossi lì. Se tornassi nello STAG, suoneresti di nuovo il piano e... canteresti. *(Ed io mi squaglierei).*

Ben: E ballerei.

Bea: Ti muoveresti... e mi guarderesti come stai facendo adesso. *(Ed io sverrei.)*

Ben: Bea, di cosa hai paura?

Bea: Che mi innamorerei di nuovo di te. E che vorrei baciarti davanti a tutti.

Ben e Bea si baciano.

[Parcheggio Pestalozzi]

Stefan: *(Al telefono)* Sì, va bene. Ci vediamo domani.

Helena: Finalmente siamo al weekend. E' bello sapere che tu non mi consiglierai di ristrutturare tutta la scuola per un solo studente sulla sedia a rotelle. Cos'è?

Stefan: Mi dispiace, non potremo andare a Monaco questo weekend.



Helena: Perché no?

Stefan: Devo andare ad Amburgo. Uno dei nostri clienti più importanti minaccia di ritirare i suoi investimenti.

Helena: E ovviamente tu sei l'unico che possa evitarlo.

Stefan: Sì, sfortunatamente.

Helena: Ottimo. Aspettavo con impazienza questo weekend. *(But it would have been expensive for Hahe, Helena. Don't be so selfish. In the end the show will get canceled because of financing-issues and ... oh wait, yeah that happened. Sorry, I'm depressed again after 197+198)*

Stefan: Se vuoi, puoi venire con me.

Helena: E passare tutto il giorno in una stanza d'albergo?

Stefan: Allora facciamo qualcosa adesso. Abbiamo ancora tutta la notte.

Helena: Cosa dovrei farci?

Stefan: Ho un'idea. Vieni, sali in macchina.

[Villa dei Bergmann]

Ben e Bea si stanno baciando in salotto.

Bea: Non dobbiamo farlo.

Ben: Non dobbiamo?

Bea: No.

Ben: Perché è proibito?

Bea: Perché è veramente proibito.

Ben: Peggio che fare irruzione in una piscina?

Bea: Molto peggio.

Bea: Qualcuno potrebbe vederci.

Ben: Non c'è nessuno. Abbiamo tutto il weekend.

[Raumzeit Records]

Luzi è nello studio di registrazione che canta la canzone che ha scritto.

Frank entra nello studio e la sente cantare.

Frank: Luzi, chi ha scritto quella canzone? Per favore non dirmi Marco.

Luzi: No.

Frank: E chi?

Luzi: Io.

[Davanti la villa dei Bergmann]

Helena: Questo è il tuo modo di compensare ad un hotel a cinque stelle a Monaco?

Stefan: La cosa importante è la qualità del servizio.

Ben e Bea si stanno ancora baciando sul divano nel salotto. Bea ha la forza di volontà di una zucchini lessa.

Helena: Il servizio deve avere davvero molto da offrire.

Stefan: C'è il servizio in camera, la spa, i massaggi. Tutto quello che desideri.



Ben e Bea sul divano.

Stefan sorprende Ben e Bea in salotto.

(Oh, ecco, Ben. Niente weekend intero alla fine, eh? No, non mi sto beando della tua sfortuna. Niente affatto. E invece sì! Il karma è infame ;P)